

OGGETTO:

**VARIANTE N. 9
AL PIANO DI RECUPERO
DEL CENTRO STORICO
CODROIPO EST**

**MODIFICHE CORRETTIVE ALLA ZONIZZAZIONE
E ALLA NORMATIVA RELATIVAMENTE
ALLA U.M.I N. 70**

TAVOLA N.

01

**RELAZIONE TECNICA
ESTRATTO N.T.A. VIGENTI E MODIFICATE
ESTRATTO T.P2 VIGENTE E MODIFICATA
TESTO COORDINATO N.T.A. CON LA VAR.
N. 9 E ASSEVERAZIONI**

PROGETTISTA:

arch. Antonio Stefanuto

VIDIMAZIONI:

CITTA' DI CODROIPO

CITTA' DI CODROIPO

Elaborato adottato e allegato alla delibera di Giunta

Elaborato approvato con delibera di Giunta

Comunale n. del

Comunale n. del

ORIGINALE

Codroipo, lì

Il Segretario Comunale

Codroipo, lì

Il Segretario Comunale

Piano e Varianti	Delibera di approvazione	Pubblicazione sul BUR
PDR Centro storico Codroipo EST	C.C. n. 132 del 20.12.00	n. 20 del 16.05.2001
<i>Var. 1 PDR Centro storico Codroipo Est</i>	<i>C.C. n. 70 del 28.09.01</i>	
<i>Var. 2 PDR Centro storico Codroipo Est</i>	<i>C.C. n. 82 del 19.12.02</i>	
<i>Var. 3 PDR Centro storico Codroipo Est</i>	<i>C.C. n. 100 del 07.11.03</i>	
<i>Var. 4 PDR Centro storico Codroipo Est</i>	<i>C.C. n. 87 del 16.11.05</i>	
<i>Var. 5 PDR Centro storico Codroipo Est</i>	<i>C.C. n. 37 del 24.05.06</i>	
<i>Var. 6 PDR Centro storico Codroipo Est</i>	<i>C.C. n. 15 del 15.02.08</i>	
<i>Var. 7 PDR Centro storico Codroipo Est</i>	<i>G.C. n. 105 del 09.04.09</i>	
RIAPPROVAZIONE	G.C. n. 96 del 27.05.2013	n. 24 del 12.06.2013
<i>Var. 8 PDR Centro storico Codroipo Est</i>	<i>G.C. 225 del 21.10.2013</i>	

A. RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

1. PREMESSA

L'Amministrazione Comunale di Codroipo ha espresso parere favorevole ad una variante puntuale al Piano di Recupero consentendo all'architetto Antonio Stefanuto iscritto all'ordine degli architetti Pianificatori paesaggisti e conservatori della provincia di Pordenone al numero 507 con sede in via Barbeano 5 nel comune di San Giorgio della Richinvelda di elaborare una variante al Piano di Recupero di iniziativa privata del Centro Storico di Codroipo.

IL P. di R. del Centro Storico di Codroipo (II fase, completamento isolati di zona omogenea A – Codroipo EST) è stato approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 132 del 20.12.00 ed è stato variato n. 7 volte.

Scopo della presente variante è quello di apportare, in seguito alla richiesta presentata da privati cittadini, dei correttivi alle previsioni di intervento previste per le Unità Minime di Intervento (U.M.I.) n. 70

Ciò al fine di favorire l'attuazione e la realizzazione di interventi di valorizzazione e recupero dei centri storici, sempre nel rispetto delle scelte di piano e delle sue finalità progettuali.

2. PIANO REGOLATORE PARTICOLAREGGIATO COMUNALE

2.1 OBIETTIVI

La relazione del P. di R. vigente definisce principale obiettivo di Piano quello di innescare azioni di valorizzazione e recupero del nucleo storico di Codroipo.

Ulteriori obiettivi sono quelli di seguito elencati :

- definire le permanenze del tessuto edilizio ed urbanistico esistente e i valori di carattere storico, architettonico ed ambientale;
- assumere istanze progettuali che sappiano cogliere ed accentuare i caratteri propri del luogo con destinazioni d'uso compatibili e con scelte progettuali rivolte ad evidenziare i valori di unitarietà e/o propri della tradizione locale;
- delineare un piano attuativo che sappia coinvolgere gli eventuali operatori ed indirizzarli verso interventi di recupero e valorizzazione.

2.2 CRITERI INFORMATORI

Il Piano vigente definisce i seguenti criteri informativi:

- indirizzare interventi di risanamento e di conservazione dei valori ambientale e dei caratteri tipologici presenti nel tessuto edilizio storico ancora esistente;
- innescare interventi di rinnovo e di valorizzazione tramite l'individuazione degli edifici non coerenti da eliminare; tali volumi potranno essere recuperati e ristrutturati rispettando i valori organizzativi e compositivi rilevabili nel tessuto storico e di cui si propone la conferma e la riproposizione;
- definire le aree per nuove edificazioni a completamento del tessuto edilizio storico; lo scopo è di dotarsi degli edifici accessori che si rendono necessari o di realizzare nuovi alloggi;
- censire ed individuare gli elementi puntuali di valore decorativo architettonico, storico da salvaguardare e sono: lapidi, affreschi, formelle, pitture murali, particolari costruttivi ecc.

Il P.di R. vigente descrive quali sono i modi e le regole che hanno portato alla formazione della struttura urbana storica, consiglia di recuperare tali modi organizzativi e funzionali per utilizzarli nelle azioni di restauro e di rinnovo, delinea le soluzioni possibili e un risultato planivolumetrico dimostrativo.

Il P.di R. definisce le prescrizioni atte a garantire il risultato voluto e ammette altresì delle possibili modifiche e soluzioni alternative sottoposte a dimostrazione del risultato planivolumetrico.

2.3 ZONE OMOGENEE – CATEGORIE OPERATIVE D'INTERVENTO

Ai fini dell'intervento edilizio-infrastrutturale, il piano vigente individua le seguenti categorie operative d'intervento:

- | | |
|----------------------------------|---|
| a) - Zona omogenea A1 | Restauro |
| b) - Zona omogenea A2 | Conservazione tipologica |
| c) - Zona omogenea A3 | Ristrutturazione edilizia |
| d) - Zona omogenea A4 a,b | Demolizione con ricostruz. - Ripristino – Ed. recente |
| e) - Zona omogenea A5 | Demolizione senza ricostruzione |
| f) - Zona omogenea A6 a,b | Aree edificabili |
| g) - Zona omogenea A7 | Aree inedificabili . |

2.4 ATTUAZIONE DEL PIANO

Il Piano di Recupero Comunale vigente si attua:

A) Con l'intervento pubblico:

- per la realizzazione delle previsioni di piano e riguardanti l'adeguamento delle urbanizzazioni e degli impianti a rete, gli interventi diretti sul patrimonio edilizio e quelli di rilevante e preminente interesse pubblico.

B) Con l'intervento privato per:

- la realizzazione delle previsioni di piano inerenti la U.M.I. (Unità Minime

d'intervento).

2.5 ELENCO ELABORATI

Il P.di R. vigente è costituito dalle tavole di Analisi A1 / A8 e dai sottoelencati elaborati di Progetto :

Tav. **P1** Destinazione d'uso del suolo e degli edifici

Tav. **P2** Categorie operative d'intervento

Tav. **P3** Prospetti

Tav. **P4** Assetto planivolumetrico dimostrativo

Tav. **P5** Unità minime d'intervento

- Relazione illustrativa
- Norme Tecniche di Attuazione
- Elenco catastale delle proprietà.

3. FINALITA' DELLA VARIANTE

La presente Variante al P.di R. ha come finalità quella di apportare dei modesti correttivi alle previsioni di intervento del P. di R. in seguito alle richieste di variante al Piano presentate da privati cittadini.

In particolare:

- a) **U.M.I. 70:** la variante n. 9 prevede le seguenti modifiche: variazione delle porzioni di fabbricato da categoria A2 Conservazione tipologica a categoria A3 "ristrutturazione edilizia", con sopraelevazione per questioni igienico funzionali e strutturali I e da A3 ad A4a con sopraelevazione con limite di altezza allineata all'edificio contiguo di UMI 71 la variazione complessiva del volume sarà di circa 430 mc di cui 150 mc ai sensi dell' Art. 9 punto B comma 4.

4. STANDARD URBANISTICI.

Si evidenzia che la variante non prevede un aumento di popolazione e quindi non comporta una modifica agli standard urbanistici esistenti.

5. VINCOLI E PREVISIONI DI SPESA.

La presente variante non prevede nuove opere pubbliche nè nuove previsioni espropriative. La variante non comporta nuove opere e spazi pubblici pertanto non si è provveduto a modificare le previsioni di spesa contenute nel P. di R. vigente.

6. CONTENUTI DELLA VARIANTE

Le modifiche da apportare riguardano i seguenti elaborati di progetto:

- Tav. **P2** Categorie operative d'intervento;
 - Tav. **P3** Prospetti
- Riassunti nella tavola unica Tav 3 Estratto Tavole P2C-P3-P5
- Norme Tecniche di Attuazione.

7. APPROVAZIONE DELLA VARIANTE

Per l'approvazione della variante valgono le procedure previste dall'art. 25 comma 1 e comma 3 lett. c) della L.R. 5/2007 e s.m.i. che stabiliscono che i piani attuativi comunali sono adottati e approvati dalla Giunta Comunale in seduta pubblica secondo le modalità previste nel regolamento comunale.

8. ELABORATI DELLA VARIANTE

La variante n. 9 è costituita dai seguenti elaborati:

TAVOLA 01	<ul style="list-style-type: none">- RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA- ESTRATTO N.T.A. P.D.R. VIGENTI E MODIFICATE- ESTRATTO TAVOLA P2 P.D.R. VIGENTE E MODIFICATA- TESTO COORDINATO N.T.A. P.D.R.. CON LA VARIANTE 9- ASSEVERAZIONI:<ul style="list-style-type: none">- "Codice dei beni culturali e del paesaggio" D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004.- art. 10 comma 4 ter. della L.R. 27/1988 introdotto dall'art. 4 della L.R. 15/1992 ;- Compatibilità con il PRGC vigente;
TAVOLA 02	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. AI SENSI DELL'ALLEGATO I DEL D.LGS. 4/2008

B. 1 ESTRATTO NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE P.D.R. VIGENTI

Art. 6 Zone omogenee - Categorie operative d'intervento

... OMISSIS

F) – Zona omogenea A6a,b Aree edificabili

... OMISSIS

Il piano individua l'ambito interessato dalla nuova edificazione con lettera L e con i numeri di seguito elencati ed ammette le seguenti possibilità edificatorie:

... OMISSIS

L1	volumi da demolire	h. max 6.00 ml
L2	mc 600,00	h. max 4.50 ml
L3a/b	mc 355,18 + volumi da demolire	L3a/b h. max 3.00 ml
L4	mc 521,70 + volumi da demolire	h. max 3.00 ml
L5	mc 352,73	h. max 7,50 ml
L6	volumi da demolire	h. max 3.00 ml
L7	volumi da demolire	h. max 3.00 ml
L8	volumi da demolire	h. max come edifici adiacenti
L9	volumi da demolire	h. max come edifici esistenti
L10a/b	volumi da demolire	L10a h. max 3.00 ml;
	L10b h. max 7.50 ml;	
L11	mc 164,76 + volumi da demolire	h. max 3.00 ml
L12	mc 550,65 + volumi da demolire	h. max 3.00 ml
L13	solo Art. 9 punto B comma 4	h. max 3.00 ml
L14	mc 3165,48	h. max 7.50 ml

... OMISSIS

B.2 ESTRATTO NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE P.D.R. - VARIANTE

(LE PARTI VARIATE SONO EVIDENZIATE IN GRASSETTO CORSIVO)

Art. 6 Zone omogenee - Categorie operative d'intervento

... OMISSIS

F) – Zona omogenea A6a,b Aree edificabili

... OMISSIS

Il piano individua l'ambito interessato dalla nuova edificazione con lettera L e con i numeri di seguito elencati ed ammette le seguenti possibilità edificatorie:

... OMISSIS

- L1	mc.: volumi da demolire		h. max 6.00 ml;
- L2	mc.: 600.00		h. max 4.50 ml;
- L3a/b	mc.: 355.18 + volumi da demolire	L3a/b	h. max 3.00 ml;
- L4	mc.: 521.70 + volume da demolire		h. max 3.00 ml;
- L5	mc.: 352.73		h. max 3.00 ml;
- L6	mc.: volume da demolire		h. max 3.00 ml 7.50ml¹ ;
- L7	mc.: volume da demolire		h. max 3.00 ml;
- L8	mc.: volume da demolire		h. max come edifici adiacenti;
- L9	mc.: volumi da demolire		h. max come edifici esistenti;
- L10a/b	mc.: volumi da demolire	L10a L10b	h. max 3.00 ml; h. max 7.50 ml;
- L11	mc.: 164.76 + volumi da demolire		h. max 3.00 ml;
- L12	mc. : 550.65 + volumi da demolire		h. max. 3.00 ml;
- L13	mc.: solo <i>Art. 9 punto B comma 4</i>		h. max 3.00 ml;
- L14	mc.: 3165.48		h. max 7.50 ml;
-* L15	mc.: 480.93		h. max 3.00
- L16	mc.: volumi da demolire		h. max 6.50 ml;

¹ Modifica introdotta con la variante n. 6 pubblicata sul B.U.R. n. 18 del 30.04.2008

- L17	mc.:	volumi da demolire		h. max 3.00 ml;
- L18	mc.:	solo <i>Art. 9 punto B comma 4</i>		h. max 3.00 ml
-*L19	mc.:	573.57		h.max 3.00 ml;
- L20	mc.:	181.20		h. max 3.00 ml;
- L21	mc.:	455.79		h. max 3.00 ml;
- L22	mc.:	796.92 + volumi da demolire		h. max 3.00 ml;
- L23	mc.:	177.29 + volumi da demolire		h. max 3.00 ml
- L24	mc.:	volumi da demolire		h. max 3.00 ml
L24	mc.	402 +Volumi da demolire + <i>Art. 9 punto B comma 4</i>	L24 a L24 b	h. media 3.50* ml h. come edificio adiacente
- L25	mc.:	volumi da demolire		h. max 3.00 ml;
- L26	mc.:	volumi da demolire		h. max 3.00 ml;
- L27	mc.	407.43 + volumi da demolire		h. max 3.00 ml;
- L28	mc.:	solo <i>Art. 9 punto B comma 4</i>		h come edifici adiacenti;
- L29	mc.:	619.27		h. max 3.00 ml;
- L30	mc.:	2715.50 + volumi da demolire		h. max 7.50 ml;²
- L31	mc.:	966.37		h. max 7.50 ml;
- L32a/b	mc.:	709.17 + volumi da demolire	L32a L32b	h. max 3.00 ml 7.60ml³ ; h come edifici adiacenti;
- L33	mc.:	727.98 + volumi da demolire		h. max 3.00 ml;
- L34	mc.:	solo <i>Art. 9 punto B comma 4</i>		h. max 3.00 ml;
- L35	mc.:	723.14		h. max 3.00 ml;
- L36	mc.:	592.28		h. max 3.00 ml;
- L37	mc.:	96.63 + volumi da demolire		h. max 7.50 ml;
- L38	mc. :	10.51		h. max 3.00 ml;
- L39	mc.:	121.43		h. max 3.00 ml;

² Modifica introdotta con la variante n. 1 pubblicata sul B.U.R. n. 45 del 7.11.2001.

³ Modifica introdotta con la variante n. 7 pubblicata sul B.U.R. n. 19 del 13.05.2009.

- L40	mc.:	solo Art. 9 punto B comma 4	h. max 3.00 ml;
- L41	mc.:	volumi da demolire	h. max 3.00 ml; h max: h massima edifici esistenti⁴
- L42	mc.:	solo Art. 9 punto B comma 4	h come edifici adiacenti;
- L43	mc.:	volumi da demolire	h. max 6.00 ml;
- L44	mc.:	volumi da demolire	h. max 3.00 ml;
- L45	mc.:	513.63	h. max 3.00 ml;
- L46a/b/c	mc.:	solo Art. 9 punto B comma 4	L46a/b h. max 3.00 ml; L46c h come edifici adiacenti
- L47	mc.:	166.23 + volumi da demolire	h. max 3.00 ml;
- L48	mc.:	volumi da demolire	h. max 3.00 ml;
- L49	mc.:	80.18 + volumi da demolire	h. max 3.00 ml;
- L50	mc.:	volumi da demolire	h. max 3.00 ml;
- L51	mc.:	volumi da demolire	h. max 3.00 ml;
- L52	mc.:	226.55 + volumi da demolire	h. max 3.00 ml;
- L53	mc.:	volumi da demolire	h. max 3.00 ml;
- L54	mc.:	solo Art. 9 punto B comma 4	h. max 3.00 ml;
- L55	mc.:	volumi da demolire	h. max 3.00 ml;
- L56	mc.:	282.44 + volumi da demolire	h. max 3.00 ml;
- L57	mc.:	volumi da demolire	h. max 3.00 ml;
- L58	mc.:	790.55	h. max 3.00 ml 6.50ml⁵ ;
- L59	mc.:	524.48	h. max 3.00 ml 6,50ml⁶ ;
- L60	mc.:	256.99	h. max 3.00 ml 6.50ml⁷ ;
- L61a/b	mc.:	431.24 + volumi da demolire	L61a h. come edifici adiacenti L61b h. max 3.00 ml;

⁴ Modifica introdotta con la variante n. 3 pubblicata sul B.U.R. n. 50 del 10.12.2003.

⁵ Modifica introdotta con la variante n. 5 pubblicata sul B.U.R. n. 27 del 05.07.2006.

⁶ Modifica introdotta con la variante n. 5 pubblicata sul B.U.R. n. 27 del 05.07.2006.

⁷ Modifica introdotta con la variante n. 5 pubblicata sul B.U.R. n. 27 del 05.07.2006.

- L62a/b mc.:	volumi da demolire	L62a/b h. max 3.00 ml;
- L63 mc.:	volumi da demolire	h. max 3.00 ml;
- L64 mc.:	260.41	h. max 3.00 ml;
- L65 mc.:	113.71	h. max 3.00 ml;
- L66 mc.:	357.93	h. max 3.00 ml;
- L67 mc.:	487.21	h. max 3.00 ml;
- L68 mc:	181.20	h. max 3.00 ml;
- L69⁸ mc:	219,14	h max come edifici adiacenti
- L69a⁹ mc:	3085	h max 9.60 ml
- L69b¹⁰ mc:	3270	h max 9.60 ml
- L69c¹¹ mc:	327	h max come edifici adiacenti
- L69d¹² mc:	327	h max 9.60 ml
- L70¹³ mc:	solo Art. 9 punto B comma 4	h. max 3.00 ml
- L71¹⁴ mc:	450	h max 3.50 ml

*Da intendersi quale altezza di imposta del tetto.

⁸ Modifica introdotta con la variante n. 4 pubblicata sul B.U.R. n. 47 del 23.11.2005.

⁹ Modifica introdotta con la variante n. 2 pubblicata sul B.U.R. n. 6 del 05.02.2003.

¹⁰ Modifica introdotta con la variante n. 2 pubblicata sul B.U.R. n. 6 del 05.02.2003.

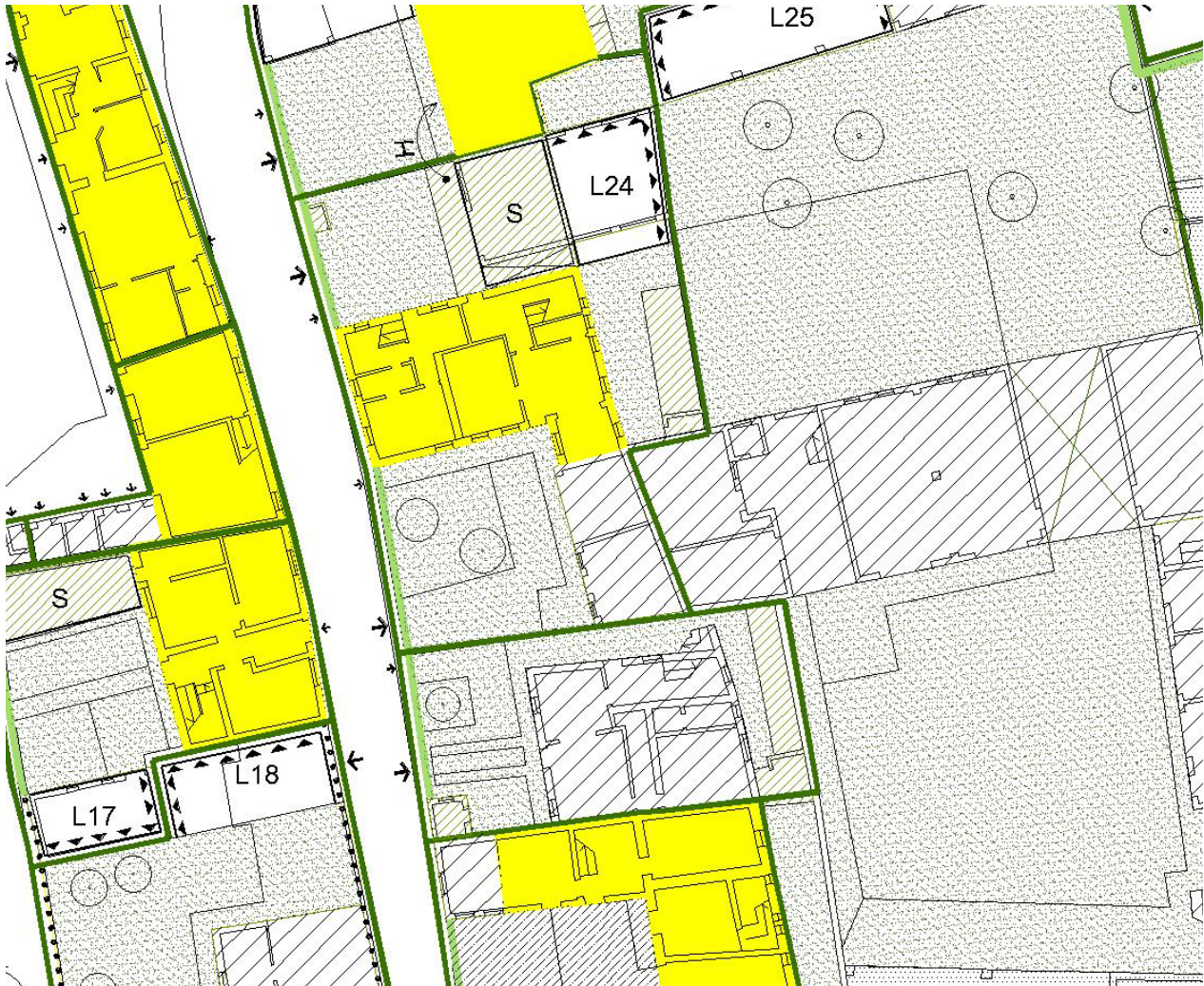
¹¹ Modifica introdotta con la variante n. 2 pubblicata sul B.U.R. n. 6 del 05.02.2003.

¹² Modifica introdotta con la variante n. 2 pubblicata sul B.U.R. n. 6 del 05.02.2003.

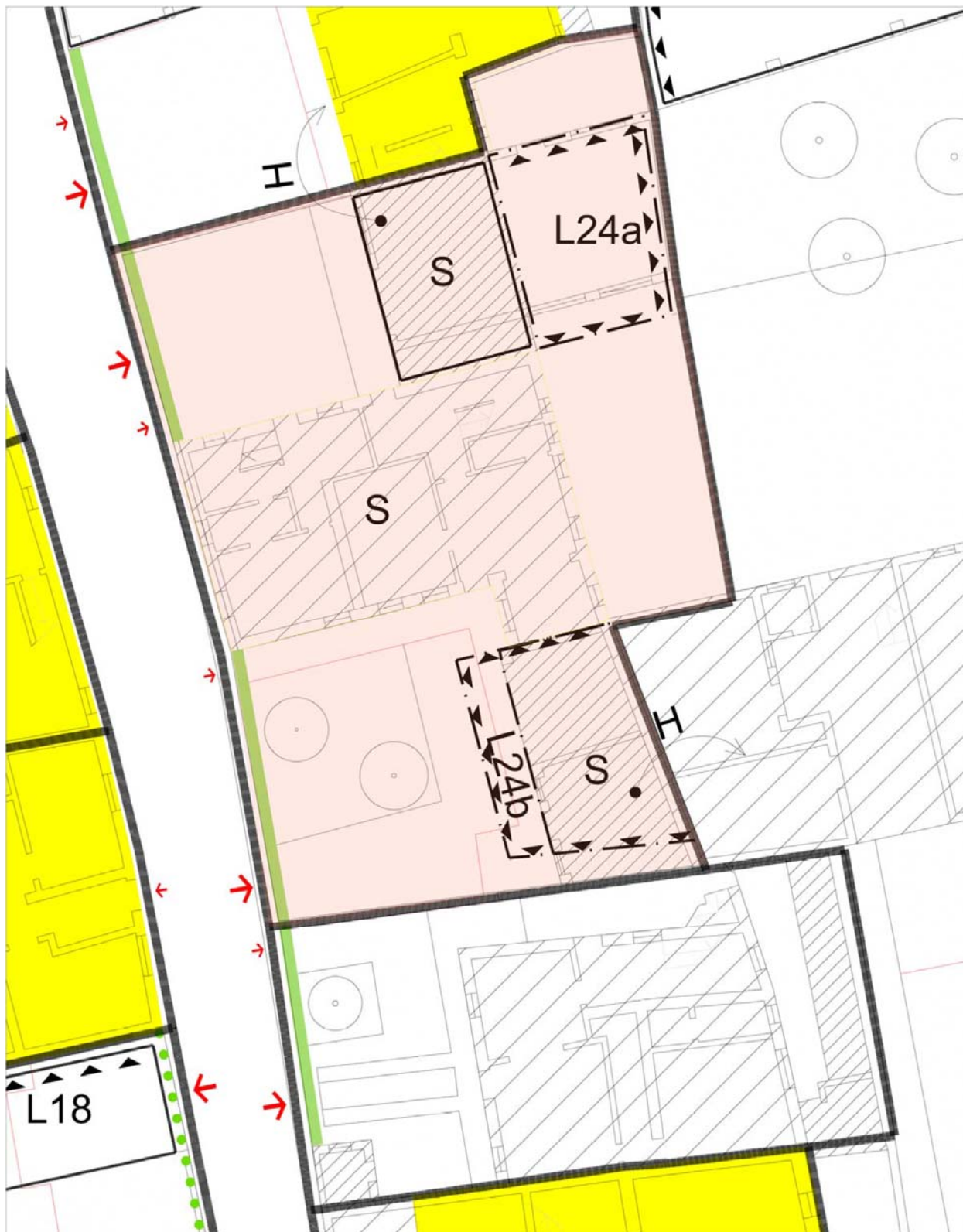
¹³ Modifica introdotta con la variante n. 2 pubblicata sul B.U.R. n. 6 del 05.02.2003.

¹⁴ Modifica introdotta con la variante n. 6 pubblicata sul B.U.R. n. 18 del 30.04.2008.

C.1 ESTRATTO TAVOLA P2 CATEGORIE OPERATIVE DI INTERVENTO VIGENTE



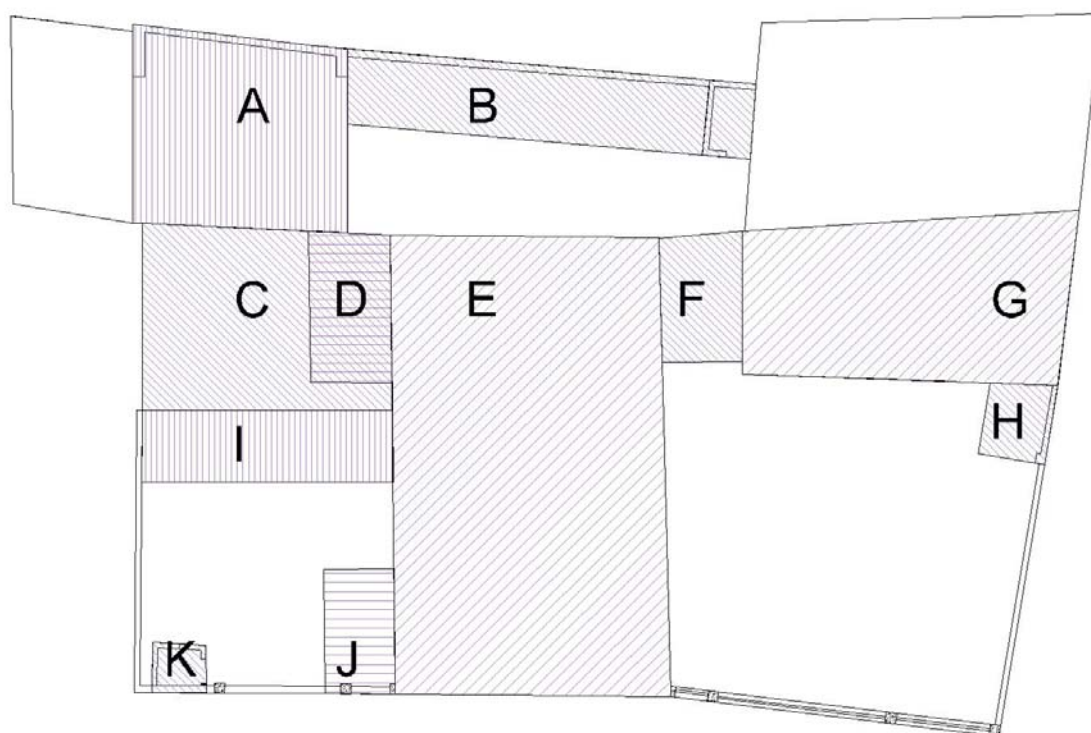
C.2 ESTRATTO TAVOLA P2 CATEGORIE OPERATIVE DI INTERVENTO VARIANTE



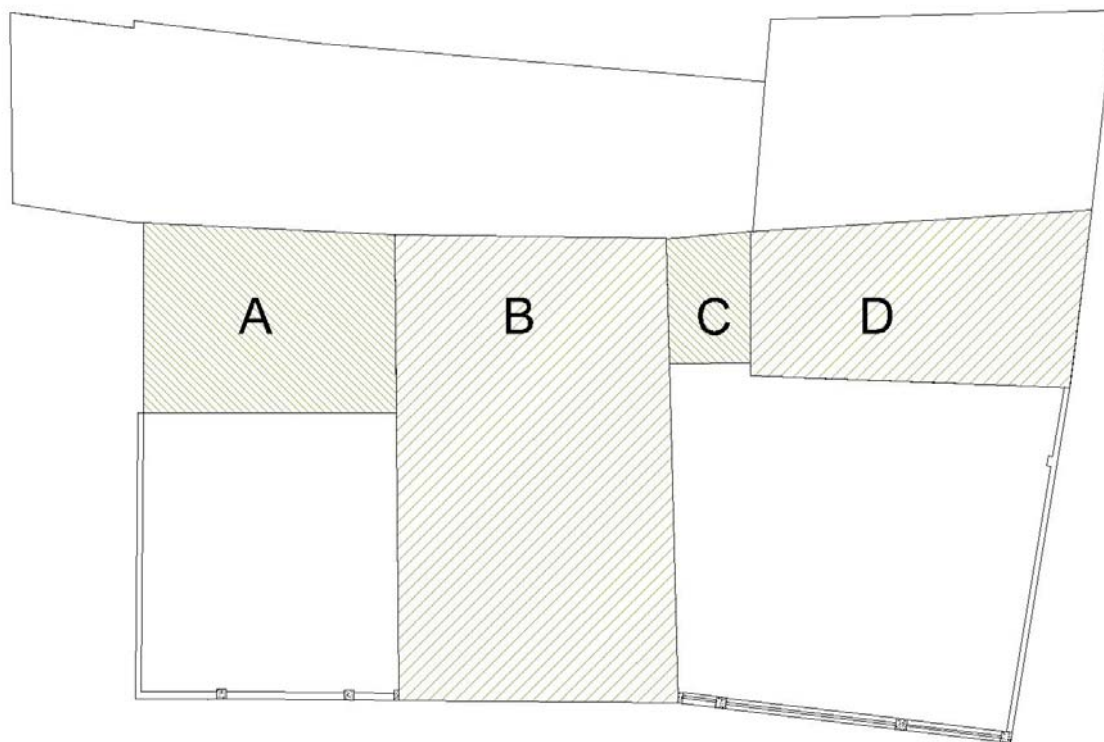
ANALISI DEI VOLUMI

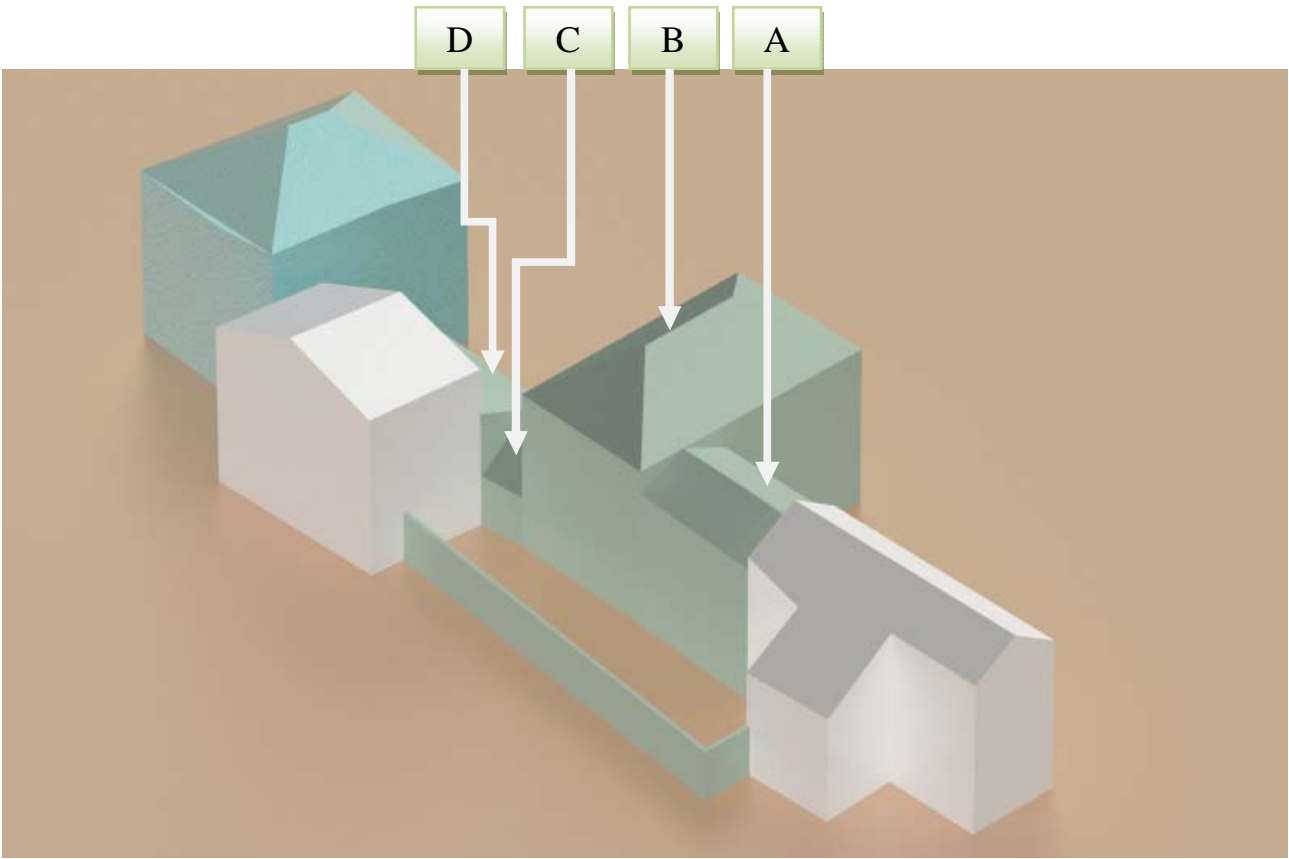
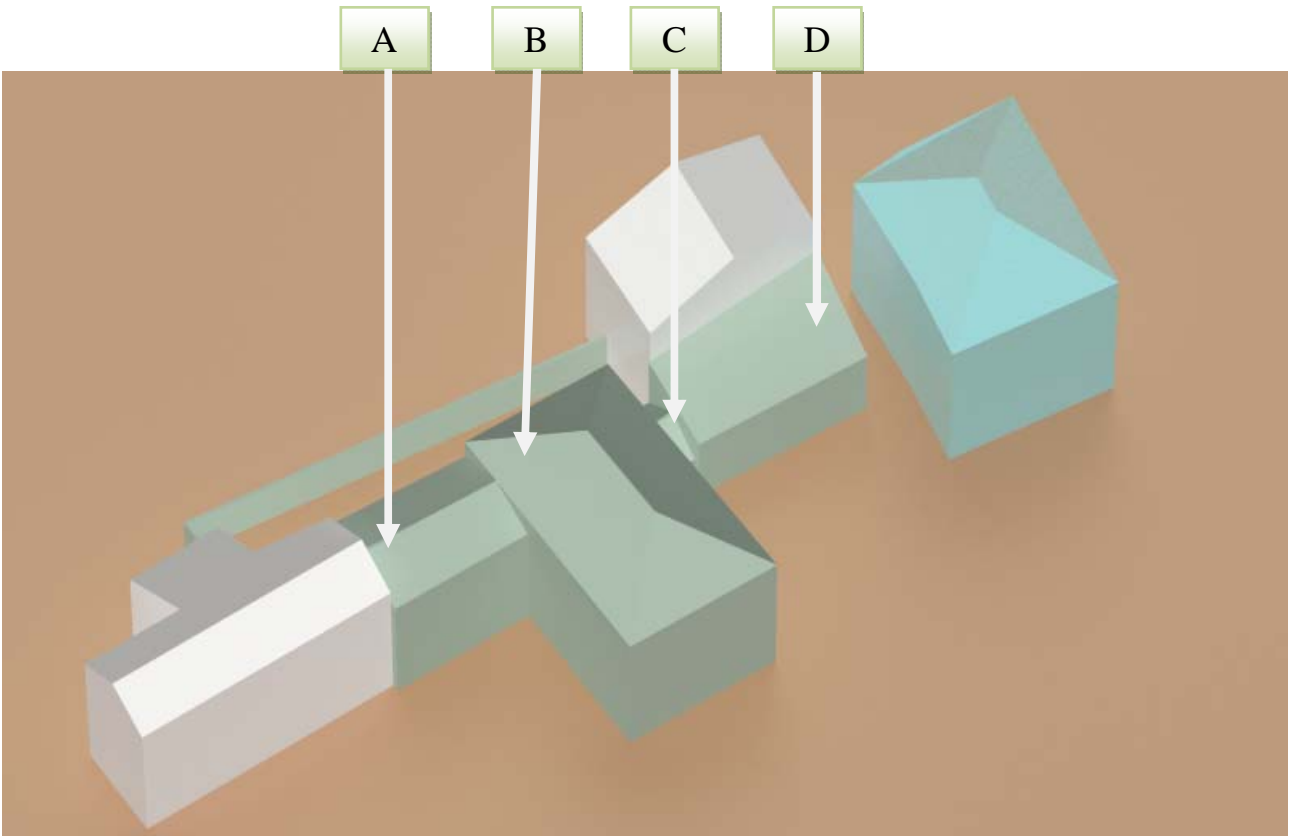
VOLUME ESISTENTE				
	Categoria di intervento	Superficie	Altezza	Volume
A		31,56	3,26	102,8856
B		23,59	2,5	58,975
C		34,75	3,26	113,285
D		9,4	2,95	27,73
E		96,25	9,011	867,30875
F		7,96	3,28	26,1088
G		39,95	5,99	239,3005
H		3,92	2,41	9,4472
I		13,88	3,26	45,2488
J		6,72	3,2	21,504
K		2,02	2,1	4,242

TOTALE				1516,03565
--------	--	--	--	------------

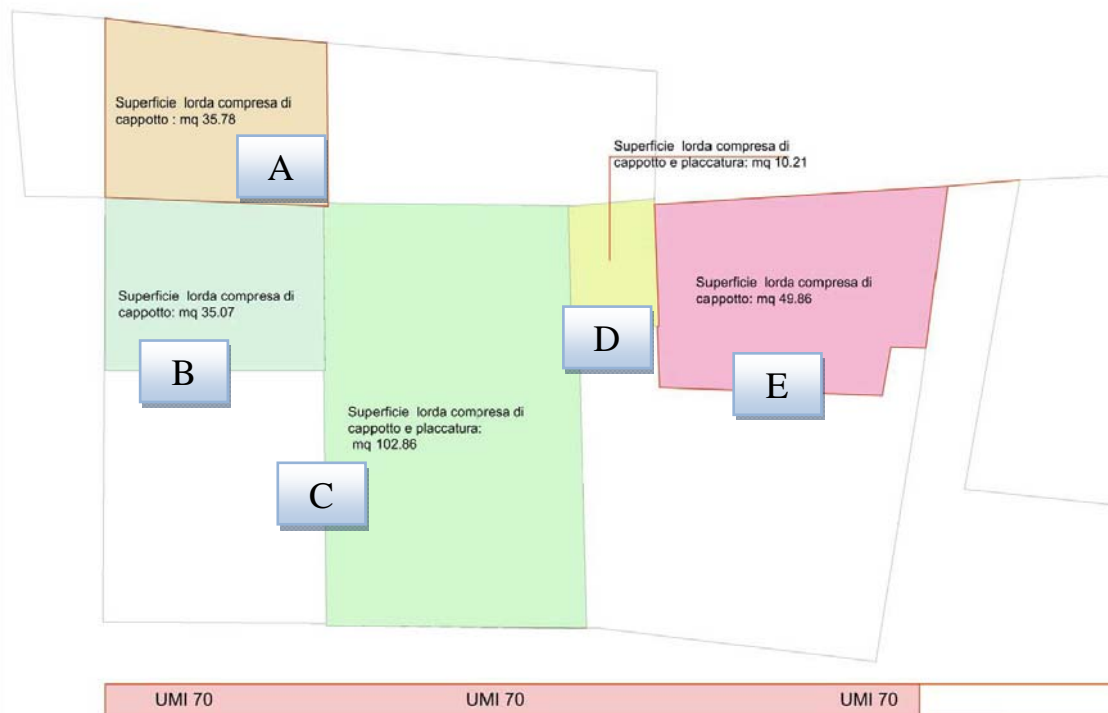


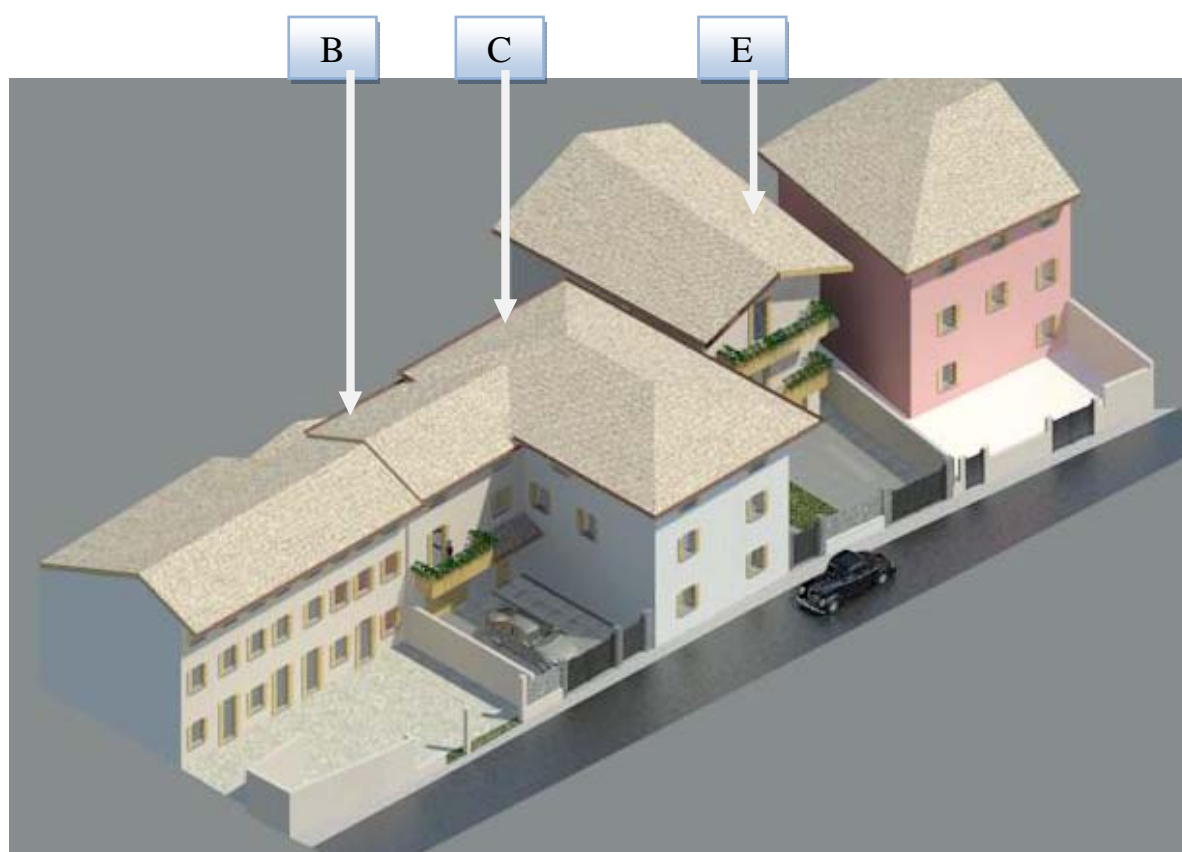
UMI 70					
VOLUMI RICONOSCIUTI: PRESENTI NEL 1939					
	Categoria di intervento	Superficie	Altezza	Volume	Volume arrotondato
A	A4a	34,74	7,2	250,128	250
B	A3	96,34	9,011	868,11974	870
C	A4a	7,96	3,28	26,1088	26
D	A4a	39,95	5,99	239,3005	240
TOTALE				1383,66	1386

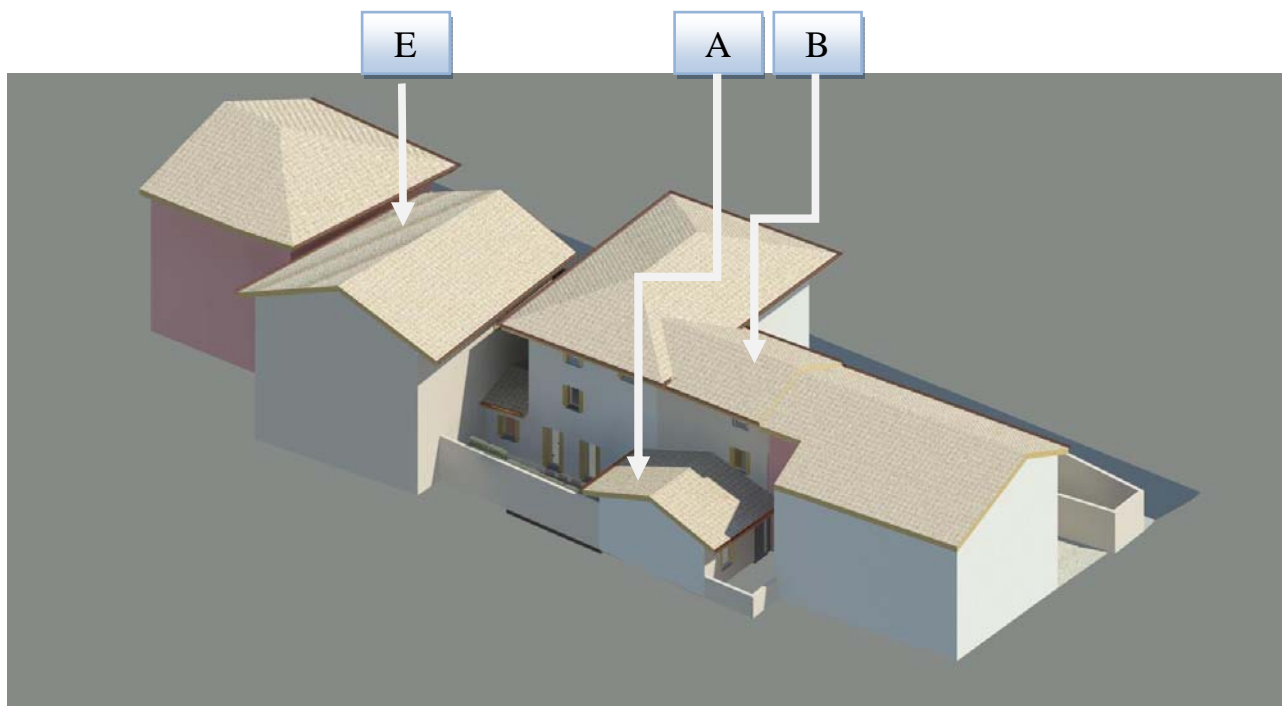




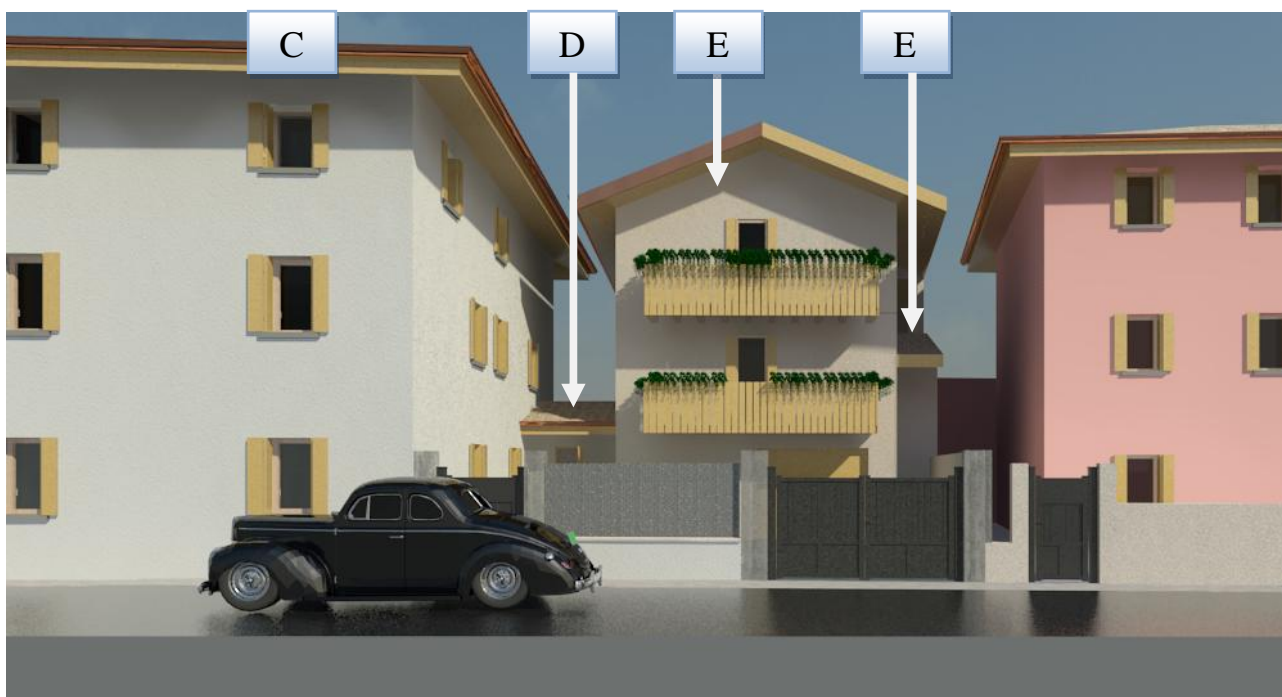
VOLUME PREVISTO IN PROGETTO UMI 70					
	Categoria di intervento	Superficie	Altezza	Volume	Volume arrotondato (mc)
A	L24a	35.78	3,04	108,77	150
B	A4a R	35.07	7.96	279.16	300
C	A3 + adeguamento igienico sanitario	101.97	8.76	893.26	950
D	A4a + coibentazione	10.21	3.09	31.54	35
E	A4a +L24b+ soprael.	49.86	8,70	433.782	540
TOTALE				1754.302	1975.00







Schema Volumetrico



Schema Volumetrico

VOLUME RICHIESTO IN AMPLIAMENTO					
Localizzazione in progetto	Categoria di intervento	Superficie	Altezza med	Volume previsto	Volume di piano
A	L24A	35.78	3,04	108.77	150
E	L24B ampliamento	12.88	8,69	111.92	150
E	L24B Sopraelevazione per allineamento			96.74*	150
C	Sopraelevazione per rifacimento tetto e cordolo placcatura			25.1426*	57
D	Cappotto	2.25*		5.4401*	10
B	Ampliamento per allineamento a schiera			29.032*	35

TOTALE				377.042	552
Art. 9 punto B comma 4				150	150
Totale richiesto in ampliamento				227.042	402

- *portato dalla sottrazione tra il volume riconosciuto presente nel 1939 ed il volume previsto in progetto

Arch. Antonio Stefanuto

E.1 - ASSEVERAZIONE D.LGS 42/2004

**REGIONE AUTONOMA FRIULI - VENEZIA GIULIA
PROVINCIA DI UDINE
COMUNE DI CODROIPO**

**OGGETTO: VARIANTE N° 9 AL PIANO DI RECUPERO DEL CENTRO
STORICO CODROIPO OVEST.**

I sottoscritti arch. Antonio Stefanuto nella qualità di estensore della variante n. 8 al piano in oggetto,

ASSEVERA

che nell'ambito territoriale interessato dalla variante in oggetto non sono presenti beni sottoposti ai vincoli di cui al D.Lgs. 42/2004

I PROGETTISTA

arch. Antonio Stefanuto

E.2 - ASSEVERAZIONE PARERE GEOLOGICO

**REGIONE AUTONOMA FRIULI - VENEZIA GIULIA
PROVINCIA DI UDINE
COMUNE DI CODROIPO**

**OGGETTO: VARIANTE N° 9 AL PIANO DI RECUPERO DEL CENTRO
STORICO CODROIPO EST.**

Il sottoscritto arch. Antonio Stefanuto nella qualità di estensore della variante
n. 9 al piano in oggetto,

ASSEVERA

che non è necessario il parere degli artt. 10 e 11 della L.R. 27/88, come
sostituiti dagli artt. 4 e 5 della L.R. 15/92, in quanto già reso in sede di
redazione della variante generale allo strumento urbanistico generale ed
ottemperato alle disposizioni di cui all'art. 12 della L.R. 09.05.88 n° 27.

I PROGETTISTI

arch. Antonio Stefanuto

E.3 - ASSEVERAZIONE COMPATIBILITA' CON P.R.G.C.

**REGIONE AUTONOMA FRIULI - VENEZIA GIULIA
PROVINCIA DI UDINE
COMUNE DI CODROIPO**

**OGGETTO: VARIANTE N° 9 AL PIANO DI RECUPERO DEL CENTRO
STORICO CODROIPO EST.**

Il sottoscritto arch. Antonio Stefanuto nella qualità di estensori della
variante n. 9 al piano in oggetto,

ASSEVERA

Che la variante n. 9 al piano in oggetto è conforme al P.R.G.C. vigente.

I PROGETTISTI

arch. Antonio Stefanuto

E.3 - ASSEVERAZIONE ESCLUSIONE DALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

**REGIONE AUTONOMA FRIULI - VENEZIA GIULIA
PROVINCIA DI UDINE
COMUNE DI CODROIPO**

**OGGETTO: VARIANTE N° 9 AL PIANO DI RECUPERO DEL CENTRO
STORICO CODROIPO EST.**

Il sottoscritto arch. Antonio Stefanuto nella qualità di estensore della
variante n. 9 al piano in oggetto,

ASSEVERA

Che la variante n. 9 al piano in oggetto è esclusa dalla procedura di
valutazione di incidenza come definito nella Delibera di Giunta Regionale
n. 1323/2014

I PROGETTISTI

arch. Antonio Stefanuto